il salone Lezioni, incontri, presentazioni

La via privilegiata alla conoscenza

LOREDANA LIPPERINI

Singolare e necessario, che ci si torni ad interrogare sulla bellezza, nel momento in cui le parole d'ordine dell'Occidente sembrano ben altre, e nel momento in cui la nostra vita quotidiana sembra invece chiudersi e chiuderci nella prospettiva piccola della sicurezza e dei confini domestici e nazionali. Ma l'edizione 2008 della Fiera del Libro di Torino intende riprendere uno dei massimi temi del pensiero e dell'arte proprio per usarlo come via privilegiata alla conoscenza e, auspicabilmente, al riscatto.

Prima possibilità di approfondimento, il gran numero di lezioni magistrali sulla questione. Nelle giornate della fiera si alterneranno dunque i filosofi Sergio Givone (*C'era una volta la bellezza*), Remo Bodei (*Paesaggi sublimi. L'uomo di fronte agli spettacoli naturali*) e Giovanni Reale (*Una risposta di Grünewald con l'altare di Isenheim*).

(segue all'interno dell'inserto)

(segue dalla prima dell'inserto)

Ma sono chiamati a intervenire anche scrittori, antichisti, storici dell'arte, etologi: Valerio Massimo Manfredi (*La bellezza nel mondo antico*), Domenico Starnone (*La parola, la tagliola: caccia alla bellezza difficile*), Raffaele La Capria (*La bellezza è difficile*), Alberto Manguel (*La bellezza della lettura*), Luciano Canfora (*Il ruolo della bellezza nelle utopie letterarie dell'età classica*), Vittorio Sgarbi (*Non è bello ciò che piace*), Danilo Mainardi (*La bella zoologia: il significato della bellezza nel mondo animale*), Paul Zanker (*Bellezza antica e bruttezza moderna*), Mario Botta (*La bellezza in architettura*).

Il tema, ovvio, serpeggia anche in tavole rotonde, interviste, incontri. Per esempio, si discute di *Bellezza aggredita* con Manuela Dviri, Alda Merini e Annamaria Testa, o ci si interroga sui nuovi canoni letterari nella tavola rotonda *Il bello del romanzo*. Ed è probabile che si insinui anche nei grandi incontri di rito: Abraham B. Yehoshua, per esempio, conversa con Elena Loewenthal e Alessandro Piperno.

L'altro grande filone è quello civile e politico. Non solo Sessantotto, anche se l'argomento verrà toccato ad esempio per il libro di Anna Bravo *A colpi di cuore*, con Miriam Mafai, Ezio Mauro, Marco Revelli. Si discuterà di giustizia con Clementina Forleo a *Roba nostra. Soldi politica, giustizia nel sistema del malaffare*, presentazione del libro di Carlo Vulpio. Sotto il titolo *Le regole della giustizia*, si incontrano in veste di autori Gherardo Colombo e Luigi Ferrarella presentati da Luciano Violante. Gian Carlo Caselli interviene per presentare Pino Arlacchi (*La mafia imprenditrice. Dalla Calabria al centro dell'inferno*). Ancora, il terrorismo, con *Il caso Moro*, per la presentazione dei libri di Giovanni Bianconi, Andrea Colombo, Giovanni Fasanella, Miguel Gotor, Ferdinando Imposimato, Sandro Provvisionato. E poi, la crisi della politica, con il clou, *Mani sporche... Se li conosci li eviti*, che vede schierati Gianni Barbacetto, Luigi De Magistris, Peter Gomez, Michele Santoro, Marco Travaglio. Dedicata alle vittime della ThyssenKrupp la lettura del reportage di Ezio Mauro da parte di Paola Cortellesi e Claudio Gioè, con dibattito a cui partecipano lo stesso Mauro insieme a Giuseppe Berta, Felice Casson, Sergio Chiamparino.

L'altro grande filone è quello civile e politico. Non solo il '68. Ma giustizia, terrorismo, mafia

Altro? Moltissimo. Il concerto dei Radiodervish con l'orchestra di Nazareth e quello di Michael Nyman. Le due lezioni magistrali di Edoardo Sanguineti e Tullio De Mauro sulla traduzione. La Costituzione in sette parole. Il Bookstock Village dedicato ai giovani: parola chiave, importantissima anche per gli adulti, Sfide.